

Priorità 4

La tabella contiene un **repertorio di affermazioni** ripartite per le dimensioni della S.W.O.T. (Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità e Minacce), rispetto alle quali occorre fornire un giudizio valutativo su una scala a cinque posizioni. Al valore 1 della scala è associata la descrizione *“Non sono affatto d’accordo”*, mentre al valore 5 è associata la descrizione *“Sono assolutamente d’accordo”*. I valori dal 2 al 4 indicano valutazioni intermedie più o meno positive.

Nel caso di valutazioni basse (valori 1 e 2) è opportuno indicare i motivi su cui si basa il giudizio, utilizzando il campo di testo sulla destra (*max 400 caratteri*).

Infine, laddove lo si ritiene opportuno, è possibile individuare ulteriori elementi, non presenti in elenco, dandone adeguata motivazione (*max 400 caratteri*).

Inserisci la tua mail

Codice	Punti di Forza	Inserire un punteggio da 1 a 5	Motiva il tuo giudizio
4.PF1	Estensione del sistema regionale di aree protette Il 27% circa del territorio della Campania ricade nel sistema di aree protette regionali (Parchi nazionali, Parchi regionali, Riserve statali e regionali).		
4.PF2	Rilevante incidenza del patrimonio forestale Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, riproduzione della risorsa idrica ecc.).		
4.PF3	Straordinaria varietà e diversità di paesaggi agricoli e rurali Il territorio regionale si articola in una molteplicità di sistemi agricoli e rurali montani, collinari, vulcanici e costieri che concorrono nel loro complesso ad un'offerta diversificata e qualificata di paesaggi, produzioni agroalimentari, ambienti e culture locali.		

4.PF4	Presenza di paesaggi rurali storici a notorietà globale Alcuni dei sistemi rurali storici della regione si identificano con paesaggi e località a notorietà globale (Vesuvio, Penisola Sorrentina-Amalfitana, Isole del Golfo di Napoli, ma anche in qualche misura il Cilento) in grado di trainare l'immagine complessiva della Regione e della sua agricoltura.		
4.PF4	Straordinaria biodiversità agricola La Campania, oltre ad essere ricca in termini di diversità animale, ha la caratteristica di possedere un cospicuo numero di varietà in via di estinzione che costituiscono un vero e proprio patrimonio genetico agrario.		
4.PF5	Presenza di boschi da seme I boschi per la produzione di sementi sono una importante risorsa per la salvaguardia delle specie forestali autoctone.		

Proponi un punto di forza (max. 2 proposte)		
4.PF	<i>titolo</i>	<i>motivazione</i>
4.PF	<i>titolo</i>	

Codice	Punti di Debolezza	Inserire un punteggio da 1 a 5	Motiva il tuo giudizio
4.PD1	Una <i>governance</i> "gracile" del sistema di aree protette Il sistema di aree protette costituisce una risorsa per la gestione sostenibile del patrimonio naturale e per lo sviluppo locale, ma sconta una debolezza complessiva di <i>governance</i> e <i>capacity building</i> , con riferimento alle diverse attività pianificazione, gestione, implementazione locale delle politiche, controllo del territorio.		
4.PD2	Un sistema di pianificazione territoriale pubblica ancora inefficace nella tutela dello spazio rurale La debolezza del sistema di pianificazione pubblica del territorio in Campania, non in grado di controllare adeguatamente le dinamiche di		

	urbanizzazione e gli usi non coerenti dello spazio rurale, ha ripercussioni negative sull'integrità del patrimonio e sulla qualità dei paesaggi agricoli e rurali della regione.		
4.PD3	Debolezza complessiva delle attività di repressione e controllo delle attività illecite nel territorio rurale Nei territorio rurali, specie in quelli della frangia periurbana, si registra una sostanziale debolezza delle attività istituzionali di prevenzione, controllo, repressione, contrasto di comportamenti illeciti di vario tipo, in grado di arrecare danno all'integrità strutturale e funzionale, oltre che estetica dei paesaggi rurali.		
4.PD4	Debole incidenza dell'agricoltura biologica La Campania è 13a in termini di estensione di SAU dedicata al biologico, mentre le aziende zootecniche biologiche rappresentano solo l'8,6% delle aziende presenti al Sud.		
4.PD5	Carenza di attività certa nei vivai forestali presenti sul territorio regionale		
4.PD6	Frammentazione delle competenze , a livello amministrativo, in materia di difesa del suolo ed ecologia.		
4.PD7	Alta percentuale di superfici esposte a rischio erosione. In sede di valutazione preliminare il rischio potenziale di erosione è più elevato nei sistemi di terre della montagna calcarea con coperture piroclastiche, che costituiscono il 27,8% circa del territorio regionale e nel sistema di terre della collina argillosa (15,7% del territorio regionale).		
4.PD8	Usi civici: si rilevano difficoltà evidenti nella loro gestione.		
4.PD10	Pratiche colturali non sempre rispettose della conservazione della qualità del suolo. Il contenuto in sostanza organica è uno dei parametri cruciali della qualità dei suoli: da esso dipendono la fertilità chimica, fisica e biologica, e quindi i processi produttivi agroforestali, ma anche i funzionamenti idraulici e autodepurativi delle coperture pedologiche, nonché l'entità del rischio di erosione dei suoli nelle sue diverse forme.		
4.PD11	Spopolamento delle aree marginali		

	I 2/3 della popolazione si concentrano nelle Macroaree A1 ed A2 che, nel complesso, rappresentano appena il 13,9% della superficie regionale. Al contrario, nelle macroaree prevalentemente rurali D1 e D2, la cui superficie complessiva è pari a poco più della metà della superficie regionale, risiede il 9,1% della popolazione campana.		
--	---	--	--

Proponi un punto di debolezza (max. 2 proposte)		
4.PD	<i>titolo</i>	<i>motivazione</i>
4.PD	<i>titolo</i>	

Codice	Opportunità	Inserire un punteggio da 1 a 5	Motiva il tuo giudizio
4.O1	Si registra finalmente una presa di coscienza pubblica sulla necessità di arrestare il degrado del territorio in Campania Al di là degli eccessi e dei rilevanti impatti negativi, l'attenzione mediatica sui problemi ambientali della Campania sta producendo una salutare reazione di risveglio, consapevolezza, una richiesta dal basso di interventi efficaci di tutela e recupero dei territori degradati, di difesa della salute dei cittadini-consumatori. In questa chiave c'è lo spazio per riconsiderare, in sede di riformulazione in atto delle politiche pubbliche, le attività agricole non come fonte di rischio, ma come la forma di presidio civile e produttivo, più idonea a preservare la qualità dell'ambiente e del paesaggio.		
4.O2	Aumentata attenzione dei consumatori nei confronti dei prodotti tipici di qualità Prendono piede anche in Campania esperienze - come quella di "Eccellenze campane" - che si rifanno a iniziative già affermate in altre parti del Paese (si pensi ad Eataly di Oscar Farinetti), di promozione di un'enogastronomia tipica di qualità, fortemente legata alle culture ed agli ambienti tipici di produzione. Si tratta di una importante opportunità di promozione del variegato patrimonio di paesaggi rurali regionali descritto dall'analisi di contesto.		

4.03	Aumentata attenzione dei consumatori nei confronti dei prodotti biologici I consumatori sono più attenti nell'acquisto degli alimenti considerati sani. Il consumo di alimenti biologici è in aumento.		
4.04	Greening I Pilastro La presenza di questa tipologia di aiuto, introdotta in merito ai pagamenti diretti con il Reg. Comunitario 1307/2013, può favorire un'attività agricola ancora più attenta al riequilibrio ambientale e territoriale.		
4.05	Normativa che impone divieto di bruciare residui agricoli.		
4.06	Infrastrutture verdi Approvazione del regolamento dell'UE sulle infrastrutture verdi rappresenta un'importante opportunità per favorire azioni che rafforzino il capitale naturale.		
4.07	Pagamenti servizi eco-sistemici Il PES indica una transazione volontaria per l'attivazione di un servizio benefico per l'ambiente. Alcuni esempi sono: compravendita per crediti da verde urbano, compravendita per crediti da prodotti legnosi.		

Proponi un'opportunità (max. 2 proposte)		
4.O	<i>titolo</i>	<i>motivazione</i>
4.O	<i>titolo</i>	

Codice	Minacce	Inserire un punteggio da 1 a 5	Motiva il tuo giudizio
4.M1	Danno complessivo d'immagine e di credibilità dell'agricoltura regionale a causa della campagna mediatica sulla "terra dei fuochi" La crisi dei rifiuti del settore nella Piana campana tra Napoli e Caserta ha causato una diffidenza dei consumatori, del tutto immotivata alla luce dei capillari controlli effettuati, in merito alla sicurezza delle produzioni campana, che si registra a scala locale, nazionale, ed anche purtroppo		

	internazionale, con un sensibile calo dei fatturati e la difficoltà di collocazione dei prodotti.		
4.M2	Presenza di sistemi territoriali caratterizzati da intense dinamiche di urbanizzazione e competizione per l'uso dei suoli La crescita urbana in molti ambiti sia di pianura che collinari della regione, è ancora fuori controllo. La perdita di suoli agricoli pregiati è stimata in 2000 ettari l'anno, un tasso di consumo totalmente insostenibile.		
4.M3	Presenza di sistemi territoriali caratterizzati da intensi e diffusi processi fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico Settori importanti della piana campana, al contorno della grande area metropolitana regionale, sono purtroppo caratterizzati da un disordine e uno scadimento complessivo della qualità paesaggistica, nonostante l'importanza produttiva che essi ancora rivestono. Il territorio rurale è spesso sede di comportamenti illeciti, non contrattati, legati all'abbandono, bruciatura, seppellimento di rifiuti. Importanti detrattori ambientali (si pensi alle "aree vaste" del piano regionale di bonifica dei siti contaminati), sono collocati in contesto rurale, in assenza di efficaci misure di messa in sicurezza e riqualificazione paesaggistica ed ambientale. Questa immagine negativa è percepita dagli abitanti, ed è ripresa e amplificata dai media, contribuendo alla formazione del giudizio complessivo di cui al punto precedente.		
4.M4	Incoerenza degli interventi di sviluppo tecnologico e infrastrutturale in ambito rurale Realizzazione di infrastrutture e impianti tecnologici localizzati in ambiti di interesse paesaggistico e per la biodiversità (elettrodotti MT/AT, impianti eolici, impianti di illuminazione, fotovoltaico su larga scala).		
4.M5	Fitopatie Le fitopatie rappresentano un danno potenziale grave alle coltivazioni . Da esse scaturisce il rischio di alterazione della qualità varietale e, dunque, di un condizionamento del processo di commercializzazione del prodotto di notevolissima portata (un esempio su tutti la vicenda del cinipide).		

4.M6	Incendi boschivi Gli incendi boschivi sono riconosciuti come una potente minaccia per l'intero patrimonio forestale e sono concausa di un perdurante degrado ambientale delle aree frequentemente colpite.		
4.M7	Frammentazione delle competenze e scarso coordinamento nella gestione razionale della risorsa suolo.		
4.M8	Presenza di aree ad alto rischio di deterioramento della qualità delle acque Aree ad agricoltura intensiva, in cui si pratica un massiccio uso di prodotti chimici di sintesi, sono interessate da un altrettanto spinto deterioramento della risorsa idrica.		
4.M9	Perdita di suolo in seguito a eventi calamitosi di considerevole portata Frane e dissesti di natura idrogeologica, derivanti da condizioni atmosferiche avverse, hanno spesso procurato una forte compromissione delle coltivazioni di alcune aree della Campania.		
5.M10	Danni da cinghiale Le coltivazioni di aziende agricole ubicate in alcune aree della Campania sono interessate da forti ripercussioni dovute alla presenza di cinghiali.		

Proponi una minaccia (max. 2 proposte)		
4.M	<i>titolo</i>	<i>motivazione</i>
4.M	<i>titolo</i>	

